



SE NE PARLA

Cassa dei medici, Parodi non vuole mollare

Gli anni passano, ma in cima all'Enpam (la cassa previdenziale di medici e dentisti) cercherà d'esserci ancora lui.

Eolo Parodi, classe 1926, camice bianco genovese da una vita sotto i riflettori sindacali, ordinistici e previdenziali della categoria, ha infatti intenzione di ricandidarsi alle elezioni del maggio 2010 per guidare l'ente pensionistico, che governa da 16 anni (i precedenti 15 è stato presidente dell'Ordine nazionale). Tutto dipende dagli accordi con i principali e potenti sindacati dei medici. Per riuscire nell'intento Parodi ha tra l'altro in serbo di stringere un patto strategico di sostegno con la Fimmg (medicina generale), che nel frattempo ha rotto con **Mario Falconi**, oggi presidente dell'Ordine dei medici di Roma e un tempo segretario del sindacato. Anche Falconi ambirebbe a fare il numero uno dell'Enpam ed è ritenuto uno dei pochi in grado di battere Parodi. Ma potrebbero spuntare altri candidati. Uno è l'anconetano **Alberto Oliveti**, spinto da **Giacomo Milillo** segretario della Fimmg. Oliveti, però, è un tecnico debole sotto il profilo politico. Un'alternativa potrebbe essere una candidatura di origine governativa e già si dice che il Pdl abbia idee in proposito. Non sarà semplice, perché anche Parodi è uomo del Pdl. Ex Dc e parlamentare di Forza Italia, l'attuale presidente dell'Enpam vanta una rete fittissima di conoscenze e amicizie influenti, da **Giulio Andreotti** a **Silvio Berlusconi**. C'è chi racconta che, quando ha voluto, ha addirittura parlato direttamente con il Pontefice. Parodi, personalità prorompente e decisionista, con la cassa guadagna circa 14 mila euro lordi mensili, più gettoni di presenza e auto blu. Ma il vero potere è la montagna di soldi su cui siede: il patrimonio dell'ente ammonta a 9 miliardi (nel 2008 svalutato dell'11%), negli ultimi tempi investito con la consulenza di **Maurizio Dalocchio**.